

Associazione Indipendente di Consumatori

Via Valassina, 22 - 20159 Milano

Tel. 02 668901 - Fax 02 66890288

www.altroconsumo.it

Alla c.a.:

Antonio Catricalà

Presidente Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Francesca Ferri

Direzione Generale per la Tutela dei Consumatori

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Pierluigi Bersani

Ministro per lo Sviluppo Economico

Antonio Liroso

Direttore Generale DGAMTC

Ministero dello Sviluppo Economico

E, p.c.:

Francesco Rutelli

Ministro dei Beni e Attività Culturali

Paolo Gentiloni

Ministro delle Comunicazioni

Viviane Reding

**Commissario Europeo per la Società dell'Informazione
e i mezzi di comunicazione**

Neelie Kroes

Commissario Europeo per la Concorrenza

Milano, 6 febbraio 2007

Oggetto: musica online: esposto circa il sistema DRM non interoperabile di iTunes (Apple)

Altroconsumo associazione indipendente di consumatori¹, con sede in Via Valassina 22, 20159 Milano

Espone

Da tempo evidenziamo le problematiche inerenti al massiccio utilizzo di sistemi di *Digital Rights Management* (DRM) non interoperabili nei servizi di vendita della musica online con i conseguenti fastidiosi ostacoli alla fruizione da parte del consumatore.

¹ Altroconsumo, associazione di consumatori più rappresentativa del Paese, ha oltre 300.000 soci in tutta Italia ed è unico membro BEUC (*Bureau Européen des Unions de Consommateurs*)

Come già segnalato a codesta Autorità in data 29 giugno 2005, le barriere artificiali presenti su molte piattaforme che vendono musica online impongono di avere determinati sistemi operativi, browser e programmi anche solo per poter accedere ai siti web o leggere i file. In altri casi invece le limitazioni sono nel numero massimo di copie oltre le quali non è possibile masterizzare il brano oppure nel numero massimo di computer su cui è possibile ascoltarlo. I problemi possono nascere, infine, nel momento dell'ascolto con un lettore portatile poiché le canzoni sono vendute in un formato protetto che molti lettori non sono in grado di leggere.

In tale scenario, Il caso di iTunes che detiene una evidente posizione dominante nel mercato italiano della musica online, ha a nostro avviso aspetti direttamente censurabili sulla base della normativa antitrust. I sistemi DRM presenti nei file musicali acquistabili sulla piattaforma iTunes di proprietà della Apple li rendono, infatti, leggibili solo ed esclusivamente dagli appositi lettori iPod della stessa casa madre Apple.

Attraverso l'utilizzo di tale tecnologia Apple estende la propria posizione dominante nel mercato italiano della vendita della musica online anche in quello dei lettori portatili di musica digitale, imponendo agli utenti che acquistino brani musicali da iTunes di dotarsi dell'apposito lettore iPod prodotto dalla medesima Apple.

Recentemente il *Forbrukerombudet*, l'Ombudsman norvegese a tutela dei consumatori, dopo aver ricevuto una denuncia da parte dell'associazione di consumatori norvegese *Forbrukerradet* che, per l'appunto, accusava iTunes (Apple) di agire secondo pratiche contrarie agli interessi degli utenti e del mercato, ha ritenuto contrario alla legge norvegese la tecnologia DRM che impedisce di ascoltare i brani di iTunes su un lettore che non sia iPod.

Lo stesso *Forbrukerombudet* ha prospettato ad Apple tre possibili soluzioni: dare in licenza la propria tecnologia DRM a chiunque lo voglia per poter integrare la lettura dei brani di iTunes su lettori diversi da iPod, sviluppare in associazione con altri operatori uno standard aperto o, altrimenti, abbandonare del tutto tale tecnologia DRM.

Associazioni di consumatori di altri Paesi dell'Unione Europea, come Francia, Germania e Olanda stanno contestando la lesività degli interessi dei consumatori della suddetta blindatura tecnologica da parte di iTunes e hanno sottoposto il caso alle rispettive Autorità nazionali. Contemporaneamente la Commissione europea è stata sollecitata a verificare la compatibilità della compartimentazione dei mercati nazionali operata da iTunes per mezzo del DRM e di clausole contrattuali con le regole della concorrenza nel Mercato Unico.

Per le ragioni su esposte Altroconsumo, nel rivendicare il diritto ad una piena interoperabilità nel mercato della musica online, e ritenuto che anche ai consumatori italiani debba essere riconosciuto il diritto di poter fare uso di

qualsiasi lettore presente sul mercato per ascoltare la musica acquistata su iTunes

chiede

all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di intervenire con urgenza per verificare, ai sensi dell'art. 3 L. n. 287/90, se Apple sulla base della sua posizione dominante nel mercato della musica online, stia sussidiando abusivamente la vendita dei suoi lettori iPod e lucrando, in tal modo, a danno dei consumatori i quali, se la tecnologia DRM non ponesse una barriera, potrebbero - come sarebbe normale - acquistare liberamente sul mercato il lettore mp3 che più aggrada loro.

Al Ministero dello Sviluppo Economico di verificare altresì la legittimità delle Condizioni di Vendita di iTunes leggibili al seguente URL <http://www.apple.com/legal/itunes/it/sales.html> che, in apparente contrasto con quanto prescritto dal Dlgs 70/2003 agli artt. 3; 12, comma 3; e 4 comma 1 f) prevedono, tra l'altro, che:

- *“Gli acquisti da iTunes Store sono possibili solamente in Italia. Se non si è in Italia, non si potrà utilizzare o tentare di utilizzare questo servizio. iTunes potrà usare varie tecnologie per verificare l'osservanza di questa norma”.*
- *“iTunes si riserva il diritto di modificare le Condizioni di Vendita presso iTunes Store in qualsiasi momento. Le Condizioni di Vendita modificate verranno esposte sulla nostra pagina web. I clienti sono esortati a controllare le Condizioni di Vendita periodicamente per vedere se sono state apportate delle modifiche”.*
- *“Tutte le vendite presso iTunes Store sono regolate dalla legge inglese”.*

Si fa, infine, presente che le citate limitazioni determinate dall'utilizzo da parte di Apple delle predette tecnologie DRM non sono adeguatamente pubblicizzate nell'ambito del sito iTunes Store con la conseguenza che un consumatore può ritrovarsi, agevolmente, ad acquistare uno o più album senza rendersi conto di non essere, in realtà, in condizione di ascoltarli sul proprio dispositivo portatile di musica digitale.

Siamo a disposizione per ulteriori chiarimenti e rimaniamo in attesa di un Vostro pronto riscontro.

Con i migliori saluti,

Dott.ssa Luisa Crisigiovanni
Responsabile Relazioni Esterne Altroconsumo